

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
L'ODORE DEI SOLDI
 Elio Veltri e Marco Travaglio
 da sabato 22 settembre in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
L'ODORE DEI SOLDI
 Elio Veltri e Marco Travaglio
 da sabato 22 settembre in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Fazzoletto

«Forse dovrei usare lo stesso che ha usato lui, quando dopo aver perso l'ultima partita ha detto che gli mancavano giocatori sulla destra...» Così Spalletti replica a Mancini che domenica lo aveva accusato di fare la vittima usando «il fazzoletto»: «Parliamo solo di calcio...»



Rugby 20,00 SkySport2



Calcio 20,30 Rai1

IN TV

■ **09,00 SportItalia**
 Calcio sudamericano
 ■ **09,00 Eurosport**
 Ciclismo, Vuelta
 ■ **11,00 SkySport1**
 Speciale serie A
 ■ **11,30 SkySport2**
 Rugby, World Cup
 ■ **12,00 SportItalia**
 Speciale basket
 ■ **13,00 SkySport1**
 Fan Club Fiorentina
 ■ **13,30 SportItalia**
 Horse Magazine

■ **14,00 SportItalia**
 Calcio argentino
 ■ **16,00 Eurosport**
 Ciclismo, Vuelta
 ■ **17,00 SkySport1**
 Fan Club Juventus
 ■ **18,00 Eurosport**
 Eurogoals Flash
 ■ **20,00 SySport2**
 Rugby, Italia-Portogallo
 ■ **20,30 Rai1**
 Fenerbahce-Inter
 ■ **20,30 SkySport3**
 Roma-Dinamo Kiev

Pirlo-Inzaghi: il Milan ricomincia coi soliti noti

Champions, nella «prima» col Benfica rossoneri senza problemi (2-1): doppietta dei due azzurri

di Luca De Carolis

SOLIDO Ha vinto con la sicurezza dei forti, regalando spettacolo. Ieri sera il Milan campione d'Europa ha battuto 2 a 1 Benfica nettamente inferiore sul piano tecnico e fisico, a cui non sono bastate le giocate dell'ex rossonero Rui Costa, applauditissimo da San

Siro. Troppo il divario con la squadra di Ancelotti che, trainata da un Pirlo sontuoso, ha dominato la gara. Unici nei, la scarsa cattiveria sotto porta dei rossoneri e qualche distrazione difensiva, come quella che ha portato al gol portoghese. I rossoneri, sotto gli occhi del ct della Nazionale Donadoni, partono subito forte. Al 7' Oddo crossa in mezzo per Ambrosini, che colpisce male da ottima posizione. Due minuti il Milan segna. Merito di Pirlo, che da poco fuori il vertice sinistro dell'area si inventa una punizione a foglia morta con cui supera Quim, che tocca ma non trattiene. Il vantaggio galvanizza i rossoneri. Il solito Oddo crossa per Inzaghi, che allarga troppo la mira. Al 15' Ambrosini costringe Quim alla respinta con una bella girata al volo, mentre cinque minuti dopo Seedorf fa velo per Inzaghi, che da dentro l'area impegna il portiere avversario con un tiro secco ma centrale. Sembra un monologo, ma al 21' il Benfica sfiora il pari prima con Rui Costa, che costringe Dida alla deviazione, e poi con Cardozo, che sul prosieguo dell'azione scheggia il palo di testa a pochi passi dalla porta spalancata. Ma i portoghesi non hanno neppure il tempo per imprecare, perché pochi secondi dopo il Milan colpisce ancora. Kaká percorre cinquanta metri con la palla al piede, poi serve in area da Pirlo, che crossa dalla parte opposta per il liberissimo Inzaghi, il quale con una girata al volo realizza il suo 60° gol nelle coppe europee. Il Benfica accusa il colpo, e tra il 33' e il 36' i padroni

di casa falliscono diverse occasioni. Gli ospiti invece si rendono pericolosi con Cardozo, il cui tiro da dentro l'area è respinto da Dida. Nella ripresa il Milan si diverte, costruendo occasioni. Al 16' Inzaghi sfiora il palo di petto, poi quattro minuti spara alto dall'area piccola. Al 23' Oddo impegna Quim con un bolido dai trenta metri. Il Benfica è rassegnato, e i rossoneri dilagano. Al 32' Quim è bravissimo prima su Inzaghi, di cui respinge il tiro ravvicinato, e poi su Emerson (entrato al posto di Seedorf), al quale neutralizza un pallonetto dal limite. Kaká regala dribbling e veroniche al pubblico, contento di vedere un Milan che gioca sempre di prima. Negli ultimi secondi, arriva il gol in scivolata di Nuno Gomes, lasciato solo davanti a Dida. Ma al Milan va bene anche così.



Il salto di gioia di Andrea Pirlo, autore del primo gol. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

OLYMPIACOS-LAZIO La squadra di Rossi pareggia ad Atene (1-1) con un gol del difensore. Ballotta record Uefa

E Zauri «salva» il debutto dei biancocelesti

di Massimo De Marzi

Nel clima irreale delle porte chiuse dello stadio Karaiskakis di Atene, la Lazio inizia la sua avventura in Champions con un pareggio contro l'Olympiacos che assomiglia ad una vittoria. Per gran parte della gara la squadra di Delio Rossi ha accettato i ritmi bassi della squadra greca, che dopo aver trovato il vantaggio in avvio di ripresa con Galletti ha dato la sensazione di poter tenere il risultato senza problemi, ma il guizzo di Zauri alla mezz'ora della ripresa (viziato da una partenza in fuorigioco) ha

regalato l'1-1 ai suoi, che nelle ultime battute hanno sfiorato addirittura il colpaccio. Si comincia con un record, quello di Marco Ballotta che coi suoi 43 anni è il veterano della Champions (ha tolto il primato a Costacurta). Il primo tempo è di una noia mortale. Sia l'Olympiacos che la Lazio sono preoccupate soprattutto di non lasciare spazi alle ripartenze avversarie, il risultato sono 45 minuti in cui si segnalano due sole occasioni da gol: la punizione di Ledesma messa in corner da Nikopolidis e la sventolata

di Galletti al termine di una lunga fuga, che tiene desti i riflessi di "nonno" Ballotta. Per il resto, i padroni di casa lasciano troppo solo Lua Lua al centro dell'attacco, mentre i centrocampisti della Lazio giocano su ritmi troppo compattati per mettere nelle condizioni di far male due velocisti come Rocchi e Pandev, che non ricevono un pallone giocabile che è uno in tutta la prima frazione. Una delle pochissime emozioni arriva poco prima dell'intervallo, quando Cribari rischia un gol con una sciccata reazione (non punita) nei confronti di Galletti. In avvio di ripresa

l'Olympiacos dà la sensazione di poter prendere in mano la gara, sfiora il gol di testa con un ottimo inserimento di Antzas e lo trova al 10' con Galletti, ben servito da Djordjevic, l'argentino salta anche Ballotta e poi deposita nella porta vuota. La Lazio accusa il colpo e rischia il definitivo k.o. quando Torosidis non arriva per una frazione di secondo su un bel pallone filtrante in area. Delio Rossi capisce che deve provare a cambiare qualcosa ed allora decide di affidarsi alla velocità di Mutarelli, che rileva un acciaccato e deludente Mauri, poi inserisce anche il giovane

e talentuoso Del Nero, ma la Lazio continua a balbettare. Quando iniziano a materializzarsi i fantasmi della sconfitta, Pandev esce dal torpore e regala una gran palla a Zauri che infila, partendo da una posizione di fuorigioco. L'arbitro convalida, i greci non reagiscono e nel finale Pandev e Rocchi sfiorano addirittura il 2-1, trovando un Nikopolidis sempre molto attento, ma la vittoria sarebbe stato un premio eccessivo per una Lazio per lunghi tratti troppo timida. Per fare risultato contro Werder Brema e Real Madrid servirà più coraggio fin dalle battute iniziali.

In breve

Champions

● **Oggi Inter e Roma**
 Per la Champions stasera tocca a Inter e Roma. I nerazzurri andranno a Istanbul. La sfida con il Fenerbahce, però, non si presenta così facile, non tanto per il valore della squadra di Zico, quanto per le tante difezioni soprattutto in difesa dell'Inter. Mancini è stato costretto a inserire nella lista dei convocati per Istanbul anche i primaveria Puccio, Esposito, Federici e Bolzoni. La Roma affronta in casa la Dinamo Kiev. La gara riporta alla mente la sfida del 2004, quando all'Olimpico una moneta lanciata dalla tribuna colpì alla fronte l'arbitro Frisk. La gara venne sospesa e la Roma perse 3-0 a tavolino (più due gare a porte chiuse): «In questi tre anni la Roma è cresciuta molto», spiega Spalletti - e con lei il suo pubblico. Personalmente ho grande fiducia».

Mondiali di ciclismo

● **Convocati gli azzurri**
 Il ct Franco Ballerini ha ufficializzato la formazione che affiancherà Paolo Bettini nella difesa del titolo mondiale su strada il prossimo 30 settembre a Stoccarda. L'iridato uscente avrà al suo fianco Cunego, Visconti, Tonti, Ballan, Bruseghin, Pozzato, Nibali, Rebellin, Bertolini. Per la prova a cronometro del 27 è stato convocato Marco Pinotti.

Rugby

● **Oggi Italia-Portogallo**
 Oggi torna il grande rugby con i mondiali che si disputano in Francia. Gli azzurri scendono in campo in un match alla loro portata, inizierà alle 20 al Parco dei Principi (Parigi) Italia-Portogallo.

STADI E VIOLENZA

Processo per direttissima: la pena con la condizionale. Il giovane liberato. Il padre: «Soddisfatto»

Un anno di carcere e tre senza Juve al tifoso denunciato dai tifosi

di Pino Bartoli

Ha patteggiato un anno con la condizionale e per tre anni non potrà assistere ad alcuna manifestazione sportiva Nicola Ravasio, il ventisettenne bergamasco che domenica scorsa ha lanciato un petardo allo stadio delle Alpi di Torino durante Juventus-Udinese ed è stato «individuato» e bloccato dagli altri tifosi che sedevano intorno a lui. Il giovane è comparso ieri mattina in tribunale e, in base al provvedimento del giudice, in occasione delle partite della Juventus dovrà presentarsi alla più vicina stazione dei carabinieri. «Non è una pena lievissima, ma non è nemmeno pesantissima» ha com-

mentato il suo legale, l'avvocato Manuela Deorsola. Ravasio è stato riportato in carcere e in giornata è stato rimesso in libertà. Ravasio in aula ha detto che quando ha lanciato il petardo non voleva fare del male a nessuno, tanto che lo aveva indirizzato in un punto dove non c'erano persone. Si è trattato, secondo la sua giustificazione, di un gesto impulsivo commesso in un momento in cui i tifosi stavano protestando per un torto subito dalla squadra bianconera. Ravasio, che è tifoso sia della Juventus sia dell'Atalanta, ha anche spiegato di aver comprato il petardo vicino a casa e che da un anno e mezzo non andava a vedere una partita. Lo scoppio del petardo ha



Il tifoso fermato

provocato dei disturbi all'udito a uno dei quali ha anche fatto ricorso a cure mediche. Ieri mattina alcuni degli steward erano in aula insieme all'avvocato Nicola Ciafardo, che sta valutando l'opportunità di intentare una causa. «Una cosa straordinaria, bellissima», ha detto Achille Serra, neo Alto commissario per la lotta alla Corruzione commentando così la condanna al tifoso juventino. «È quello che da tempo auspico. Ogni squadra ha un suo gruppo di delinquenti e di violenti ha aggiunto l'ex prefetto di Roma dai microfoni di Sky Tg24 - ma la stragrande maggioranza della tifoseria è sana, vuole andare allo stadio per passare una bella giornata. Loro devono dare una mano alle forze dell'ordine. Quanto alla durata della condanna, io non entro nei fatti di magistratura». Più sereno anche il padre del tifoso: «Non si può non essere soddisfatti visto il polverone che si è sollevato sulla vicenda». Al quotidiano online "Affaritaliani.it" Alessandro Ravasio, padre di Nicola, ha detto: «Spero che si sia messa davvero l'ultima parola, è successo quello che è successo però ora è un caso chiuso. Per noi - ha continuato Ravasio - è un sospiro di sollievo visto che si è montato un caso. Nicola ha fatto un errore e la cosa gli rimarrà naturalmente, anche se per le cose dette in giro si rischiava qualcosa in più».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 18 settembre					
NAZIONALE	28	29	67	20	30
BARI	17	3	23	38	35
CAGLIARI	29	88	6	12	74
FIRENZE	68	12	33	53	37
GENOVA	30	28	19	26	35
MILANO	80	53	74	43	81
NAPOLI	56	79	4	54	13
PALERMO	30	11	89	48	24
ROMA	7	71	18	79	66
TORINO	63	20	78	80	86
VENEZIA	19	2	11	78	23

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
7	17	30	56	68	80	19 28
Montepremi 2.892.979,63						
Nessun 6 Jackpot	€	11.547.087,07	5 + stella	€	964.326,75	
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	44.507,00	
Vincono con punti 5	€	38.573,07	3 + stella	€	1.025,00	
Vincono con punti 4	€	445,07	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	10,25	1 + stella	€	10,00	
			0 + stella	€	5,00	